Quotidiano Milano
Il Sole 24 ORE
25-GIU-2008
Diffusione: 347.568 Lettori: 1.149.000 Direttore: Ferruccio de Bortoli da pag. 17

Dopo il fermo indetto dal 30 giugno

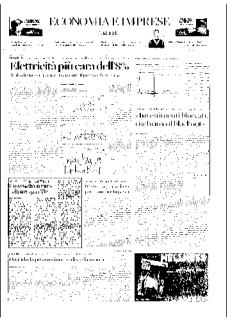
Caro gasolio, si tratta a oltranza per i Tir

Deborah Appolloni
ROMA

Si tratta ad oltranza per scongiurare il fermo nazionale di cinque giorni dei Tir, in programma dal 30 giugno. Ieri in un incontro fiume al ministero delle Infrastrutture andato avanti fino a tarda serata non è stato sciolto il nodo della cosiddetta «clausola di salvaguardia» chiesta dal popolo dei Tir per condividere con i committenti l'extra costo dovuto al caro-gasolio. «Se non chiudiamo sulla clausola – ha detto Paolo Uggè, presidente del Fai – è finita la trattativa». L'ex sottosegretario ai Trasporti nel precedente Governo Berlusconi ha spiegato che «non c'è ancora nulla di concreto sia dal punto di vista normativo, sia dal punto di vista economico». Anche l'Anita, l'associazione aderente a Confindustria che in un primo momento non aveva aderito alla protesta, ha fatto sapere che «non potrà che essere solidale con i colleghi delle altre organizzazioni, nell'ipotesi di un'attuazione del fermo dei servizi».

La questione delle risorse non è stata ancora affrontata. Ieri mattina, nel primo incontro con la categoria sospeso e poi ripreso nel pomeriggio, il ministro Altero Matteoli ha confermato la disponibilità del Governo a mettere sul piatto 200 milioni di euro già stanziati nel decreto legge collegato alla manovra estiva e che provengono dallo smantellamento di Sviluppo Italia. Il ministero dell'Economia sta studiando come erogare la somma senza incorrere nella contestazione di aiuto di Stato da Bruxelles e oggi, in un possibile nuovo incontro, dovrebbe spiegare quando e con quale formula erogare il finanziamento. Oltre a questi stanziamenti, però, i "padroncini" chiedono anche il recupero di fondi già stanziati in Finanziaria e di risorse cancellate dal decreto fiscale. «Chiediamo – ha spiegato il segretario generale di Trasporto Unito, Maurizio Longo – di destinare all'emergenza 186 milioni già accantonati in precedenti Finanziarie di cui 116 milioni per investimenti e altri 70 milioni per incentivare l'acquisto di veicoli ecologici. Altri 56 milioni potrebbero arrivare dal recupero delle accise».

L'impasse è dunque sulle richieste normative presentate come controproposta dalla categoria nell'incontro di lunedì. Il popolo dei Tir ha chiesto misure operative dal 1° luglio (con un decreto legge) che impongano una clausola nei contratti per condividere i costi del gasolio con la committenza e l'obbligo di pagamento a 30 giorni delle fatture.



data stampa